

28 marzo 2021

Domenica delle Palme

L'eucaristia è accogliere Gesù

Percorsi nuovi di vita sociale



### La vecchietta che aspettava Dio

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio. Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina.

Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassetò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero. "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio.

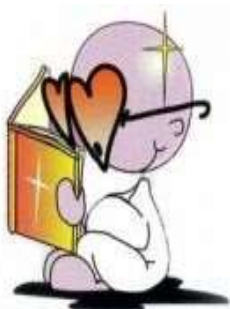
La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine, si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".

## Dal Vangelo secondo Marco

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra.

Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi.

Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!»



### Rifletto



*La folla si fa incontro a Gesù che entra in Gerusalemme, la Pasqua è davvero vicina! Saper accogliere Gesù nel mistero dell'Eucaristia è fonte di gioia e di salvezza. Anche io, che ho seguito il Signore in questo tempo di Quaresima, mi preparo ad accoglierlo pregando: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore!".*

## I GIORNI DEL TRIDUO

### GIOVEDÌ SANTO

Gesù lava i piedi ai discepoli.

Questo gesto viene fatto in tutte le chiese.

**Gesù cena per l'ultima volta con i suoi discepoli e istituisce l'Eucaristia.**

### VENERDÌ SANTO

La gente che aveva acclamato Gesù con le palme, ora lo condanna in croce.

**Alle tre del pomeriggio Gesù muore.**

Fai un minuto di silenzio pensando a quanto ha sofferto Gesù per salvare tutti gli uomini.

### SABATO SANTO

Oggi è il giorno del **silenzio**.

In Chiesa trovi tutto spoglio e disadorno. Gesù però è presente nel **tabernacolo**.

La Veglia della sera fa memoria di alcuni gesti legati al Battesimo, alla Cresima e all'Eucaristia.

Il Venerdì e il Sabato Santo sono gli unici giorni in cui la Chiesa non consacra l'Eucaristia. Non ci sono messe. Si va in chiesa per **adorare la Croce**. La Comunione è quella consacrata il Giovedì Santo.

Anche le campane fanno silenzio.



## Testimonianze dal mondo



“Ero straniero e mi avete accolto”: Gesù ci invita ad accoglierlo nell’altro che incontriamo, nello straniero. E allora, ragazzi, segue un bell’esempio di accoglienza: a scriverne sono due giovani che hanno preso parte a un viaggio missionario in Tanzania.

“Atterrati in Tanzania, ad attenderci fuori dall’aeroporto c’erano due suore rosminiane e l’autista del dala dala, il pulmino. La nostra esperienza missionaria stava finalmente iniziando, l’avevamo attesa e sognata a lungo nei mesi precedenti. Dopo un lungo viaggio siamo arrivati nella missione di Muheza. Tutti cantavano per noi dicendoci “Karibu wageni”, cioè “benvenuti stranieri”: abbiamo subito capito che, umanamente parlando, avremmo ricevuto molto più che donato, nonostante la povertà con cui sempre e troppo ingenuamente si descrive l’Africa. La parola “wageni” in kiswahili si traduce sia come “stranieri”, che come “ospiti”: una sola parola racchiude entrambi i significati insieme, le persone che abbiamo incontrato interpretano soltanto l’accezione positiva e questo fa la differenza negli atteggiamenti quotidiani. Avere ospiti in Tanzania vuole dire ricevere benedizioni.

Questo ricordo che ci portiamo nel cuore ancora oggi non può che farci pensare a quanto la cronaca italiana degli ultimi tempi sia distante da questa semplicità genuina tipica della gente che abbiamo incontrato in Tanzania”.



**Mariachiara e Matteo,**  
giovani che hanno trascorso un periodo  
nelle missioni in Tanzania



**Alzate, o porte, la  
vostra fronte,  
alzatevi,  
soglie antiche, ed  
entri  
il Re della gloria.  
(Salmo 24,7)**

**PREGO**

Gesù, nel giorno delle Palme,  
sei stato accolto trionfante a  
Gerusalemme.  
Apri i miei occhi e la mia  
mente, perché sia pronto a  
vederti nei fratelli e ad  
accoglierti nel mio cuore,  
per stare con Te... sempre.

### **ALLA TUA CENA MIRABILE**



Approfondisco con la  
parola del Vescovo

Gesù resta a tavola e offre il suo corpo donato e il suo sangue versato anche a coloro che lo rifiutano.

L'eucarestia è il pane spezzato e il calice condiviso che sono trasfigurati nel corpo donato e il sangue versato e diventano principio di una nuova unità, della comunione con Cristo che passa attraverso la tenebra del peccato, del rifiuto, del tradimento, dell'abbandono, per trasfigurarla nella luce abbagliante della vita dello Spirito, rendendola semplicemente il "nuovo corpo" della chiesa, della fraternità e della missione.

### **FRATELLI TUTTI**

Papa Francesco nella sua lettera scrive chiaramente che non può esserci fratellanza senza giustizia.

È infatti difficile dirsi fratelli di qualcuno se poi non ci preoccupiamo di come sta o addirittura lo sfruttiamo. Penserai che queste non sono cose che riguardano i bambini e hai ragione solo a metà. Tutti possiamo fare qualcosa per migliorare il mondo, cominciano con l'aiutare i poveri che abbiamo accanto e non permettendo alle piccole ingiustizie di amareggiare i giorni di chi ci sta vicino. Pensa ad esempio quando qualcuno viene ripetutamente preso in giro a scuola o nel gruppo. Puoi riparare anche tu a queste mancanze di fratellanza.



Approfondisco con  
la parola di papa Francesco

### **IMPEGNO PER LA FRATELLANZA**

**SE UN FRATELLO VUOI AMARE, INGISTIZIE NEI SUOI CONFRONTI NON  
PUOI TOLLERARE. PER UN MONDO PIU' GIUSTO IMPEGNATI ANCHE TU,  
L'AMORE CHIEDE CURA E SOLIDARIETA', COME CI HA INSEGNATO  
GESU'**